

# #JobArt, con la cultura si cresce

Cristian Sesena, Segretario nazionale Filcams Cgil

**D**i cultura e turismo si è parlato fin dall'inizio dell'estate con diversi toni e accenti: questi temi hanno rappresentato una valida cassa di risonanza per l'enfasi renziana, da un lato, mentre dall'altro si sono sprecati i commenti sull'estate piovosa che ha scatenato le ire e i bassi istinti delle associazioni datoriali. Si pensi solo alle manifestazioni dei proprietari degli stabilimenti balneari e degli albergatori della riviera contro i meteorologi, potentissimi corifei di Giove Pluvio. La meteorologia è diventato un nuovo indicatore della situazione economica di questo paese. Si è pertanto oscillato tra promesse, dichiarazioni e folklore, come del resto spesso succede, per questa eterna promessa mai mantenuto dello sviluppo italiano. Il decreto Art Bonus, fortemente voluto e pubblicizzato dal ministro Franceschini, è stato un primo timido passo, non privo di ombre soprattutto sul piano occupazionale, al quale peraltro, a oggi, non è seguito nulla. E mentre fioccano i report negativi sulla

stagione appena conclusa a firma Confindustria e Federalberghi, mentre il Mibac esalta, dati alla mano, la scelta felice di tenere aperti i musei la sera gratis il primo sabato del mese (come fosse una novità che il prezzo degli accessi ai poli museali sia da sempre comparativamente più alto nel nostro paese rispetto agli altri partner europei, e pertanto abbia costituito e costituisca un elemento respingente soprattutto in tempi di crisi come questi), nulla in concreto si muove. A partire dall'iniziativa del governo. La Filcams Cgil sta conducendo una durissima partita per il rinnovo dei contratti di settore. I nostri lavoratori stanno subendo le conseguenze del combinato disposto di frantumazione delle controparti (da 3 contratti nazionali potrebbero germinarne 5) e della crisi, o meglio dell'assenza di risposte alla crisi che non si configurino come tagli selvaggi al costo del lavoro. Ma la stagione contrattuale non può essere scissa dal capitolo più generale delle politiche settoriali dove la voce propositiva del

lavoro è ancora troppo debole. Per questi motivi la Filcams vuole promuovere un dibattito serio nel paese su questi aspetti centrali della vita economica del paese stesso: cultura e turismo. Con la campagna nazionale "#JobArt, Con la cultura si cresce" intendiamo appunto uscire dall'ambito sempre importante della denuncia e del contrasto al lavoro nero e irregolare, da sempre spina nel fianco del settore turismo (che della cultura è primo, importantissimo indotto), per ampliare la discussione e portare sotto i riflettori la voce del lavoro. Abbiamo in cantiere alcune iniziative pubbliche che toccheranno diverse e differenti città italiane, la prima si terrà il 3 ottobre a Lecce (candidata capitale europea della cultura 2020) con la presenza fra i relatori dell'ex ministro Massimo Bray. Nel cuore del Salento rifletteremo di "eventi culturali" soprattutto di come far sì che una programmazione non improvvisata degli eventi possa far uscire l'offerta turistica di un territorio del Sud dall'estemporaneità e dalla stagionalità,

catalizzando visitatori e creando occupazione. Abbiamo infine pensato di coinvolgere in questo "Viaggio in Italia" i lavoratori e gli addetti di settore attraverso un concorso fotografico. I partecipanti al concorso dovranno inviarc i loro scatti evidenziando la Grande Bellezza o la Grande Bruttezza del loro lavoro nel turismo o nella cultura: racconteremo così, per immagini, orgoglio, denuncia, proposta, fascino del lavorare in - o a ridosso di - realtà uniche per storia e paesaggio, che attraverso il loro sguardo vorremmo fare uscire dalla dimensione patinata della cartolina. Il tutto si concluderà nei primi mesi del 2015 in cui a Roma, nel corso dell'iniziativa conclusiva, effettueremo la premiazione. Con la campagna "Con la cultura si cresce" vogliamo dare gambe e fiato a quanto abbiamo discusso nell'ultimo congresso nazionale e poi abbiamo sintetizzato nel documento conclusivo. Perché sul turismo e sulla cultura si investa davvero a tutti i livelli. Perché il lavoro nel turismo e nella cultura diventi prospettiva per tanti e patrimonio di tutti. \*

**La Filcams  
lancia una  
campagna  
nazionale.  
Prima tappa,  
a Lecce  
il 3 ottobre**